

- CORRIERE DELLA SERA.it

Roma / Tempo libero

- *La metafora di Heataly, fra crisi e speranze*

SIPARIO

La metafora di Heataly, fra crisi e speranze

Il regno delle eccellenze enogastronomiche spettro della crisi economica e non solo. Berlinguer e la politica etica. Carcere al femminile. E tante commedie per alleggerire



Un'immagine tratta da «Heataly» (Nigris)

ROMA - La crisi economica viaggia di pari passo a quella di valori, cultura e identità sociale nella metafora di Heataly, con espliciti riferimenti al supermercato di eccellenze alimentari italiane che sta spopolando nel mondo occidentale (al Tordinona). La Danco propone una riflessione sul rapporto fra città e adolescenza, dirigendo tre attrici anche in ruoli maschili. Al Vittoria Eugenio Allegrì è Berlinguer, nel ritratto di un'Italia etica nel tempo che fu. «Giorni scontati» è una riflessione sul carcere al femminile, dove la solidarietà prevale su rivalità e contrasti. All'Arvalia la «Tribù» di Camerini racconta l'Italia del Novecento attraverso una saga familiare. Fra le molte commedie in programmazione: «Colpo di scena... ah!», sit-com per udenti e non (Teatro Due), «Solo sei bottiglie» divertissement sul tema del vino (de' Servi), e l'intramontabile «Rumori fuori scena» con la giovane compagnia del Teatro degli Audaci. Questi gli spettacoli selezionati dal *Corriere.it* per la settimana in corso.



«Heataly», di Fortunato Cerlino e Ester Tatangelo, regia Fortunato Cerlino, con Elena Cucci, Irma Carolina Di Monte, Antonella Gullo, Edoardo Pesce, Massimo Zordan, Marina Guadagno, 29 novembre – 1° dicembre
Prima nazionale per il tragicomico spettacolo ambientato in un supermercato di lusso, vetrina di prodotti eccellenti legati all'industria agro-alimentare italiana. Oppressi da desideri, paura e solitudine, attanagliati dalla crisi che soffoca l'Italia allo sbando e le loro vite, i cinque protagonisti si aggirano tra gli scaffali in attesa di una svolta. Perché «comprare da Heataly è una boccata d'ossigeno, ma anche uno specchio che restituisce immagini di uomini e donne appese ai loro sogni. Se il mercato avesse un'anima, cosa ci direbbe?».
Info: [Teatro Tordinona](#)

«Berlinguer, i pensieri lunghi», testo e regia di Giorgio Gallione, con Eugenio Allegrì, 26 novembre - 1 dicembre 2013

Attraverso la figura dello storico segretario del PCI quarant'anni di storia per raccontare lo spaccato di un paese dove parole come fede, ideologia, etica avevano ancora un senso. Riservato ma carismatico, il politico Berlinguer fu una figura sobria, corretta, lontana da pettegolezzi. Ma fu anche uomo di leadership, capace di capire l'importanza della comunicazione personale, incarnando l'idea nobilissima di una politica intesa come sacrificio, abnegazione, servizio.

Info: [Teatro Vittoria](#)

«Giorni scontati», di Antonella Fattori e Daniela Scarlatti, regia Luca De Bei, con Antonella Fattori, Daniela Scarlatti, Giusy Frallonardo, Paola Michelini, 26 novembre – 15 dicembre

Quattro donne condividono la cella di un carcere. Colpe e caratteri diversi danno origine a inevitabili scontri, superati dalla condivisione di disagi, speranze e solidarietà. Commedia agrodolce, cruda, leggera, poetica e passionale. Capace di far riflettere.

Info: [Teatro della Cometa](#)



«Intrattenimento violento», scritto e diretto da Eleonora Danco, con Eleonora Danco, Paola Minaccioni, Claudia Potenza, Lunetta Savino, 28 novembre 8 dicembre

Quattro donne, anche in ruoli maschili, portano in scena personaggi adulti intrisi nell'adolescenza, in perenne conflitto. Adulti mai cresciuti, comici, grotteschi e schizzati, tra slang e italiano.

Info: [Teatro Ambra Jovinelli](#)



«Tribù», di Duccio Camerini, regia Luca Milesi, con Maria Concetta Liotta, Luca Milesi, Fabrizio Bordignon, Valentina Tramontana, Umberto Bianchi, Alessio Sapienza, Monia Rosa, 26 novembre – 1° dicembre

In una «normale» famiglia italiana, quattro generazioni di uomini e donne escono da un album di fotografie per inseguire i propri sogni tra sentimenti e passioni, vizi e virtù attraverso il Novecento. Premio Fondi La Pastora 2000.

Info: [Teatro Arvalia](#)

«Solo sei bottiglie» di Federico Basso, regia di Roberto Marafante, con Mariasofia Alleva, Gabriele Bajo, Nazzareno Patruno, Camillo Rossi Barattini, 26 novembre – 15 dicembre

Quattro amici, un appartamento e sei bottiglie di vino, da aprire in occasioni speciali. Una commedia fresca e divertente per raccontare i momenti che cambieranno la loro vita, all'insegna del buon vino.

Info: [Teatro de' Servi](#)

«Colpo di scena...ahi!», con Giuditta Cambieri, Francesco D'Amico e gli attori sordi e udenti della Città dei sordi, 26 novembre - 22 dicembre

I due attori (lui sordo, lei udente) sono ideatori e protagonisti di una nuova forma di cabaret rivoluzionario, che rompe le "barriere" della comunicazione tra il mondo dei sordi e quello degli udenti. Prima puntata di una sit-com-cabaret per raccontare con autoironia i mille colpi di scena che la vita riserva a una coppia di "diversi" come loro.

Info: [Teatro Due Roma](#)



«Rumori fuori scena» di Micheal Frayn, regia Flavio De Paola, con la Compagnia degli Audaci, 26 novembre – 15 dicembre

Intramontabile ed irresistibile commedia, ritmi serrati e british humor per quello che è ormai un vero e proprio cult. In scena le disavventure di una sgangherata compagnia teatrale impegnata nell'allestimento di una commedia, che debutterà nel caos fra rivalità e gelosie incrociate.

Info: [Teatro degli Audaci](#)

24 novembre 2013